



CITTA' METROPOLITANA DI BARI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 162

del 13/9/2024

OGGETTO: PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3. CUP: C57H21000260005. PINQUA Lotto 2 Via Don Minzoni. Approvazione "Valutazioni a seguito dell'incontro del 12 agosto 2024.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno tredici del mese di settembre nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita, sotto la Presidenza del Sindaco Tommaso Minervini e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Ernesto Lozzi, la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

MINERVINI Tommaso	SINDACO	PRESENTE
PIERGIOVANNI Nicola	VICE SINDACO	PRESENTE
CAPURSO Anna	ASSESSORE	PRESENTE
DE CANDIA Sergio	ASSESSORE	PRESENTE
MINUTO Anna Carmela	ASSESSORE	PRESENTE
ROSELLI Caterina	ASSESSORE	PRESENTE
ROSSIELLO Giacomo	ASSESSORE	PRESENTE
SPADAVECCHIA Vincenzo	ASSESSORE	PRESENTE

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1° e dell'art. 147 bis del D.Lvo 267/2000 allegati alla presente deliberazione:

- dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici, in ordine alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Settore Bilancio Patrimonio Partecipate Servizi Istituzionali, in ordine alla regolarità contabile;
- Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto facendola propria ad ogni effetto.

Successivamente, con separata votazione unanime

LA GIUNTA COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO – PRESIDENTE

Tommaso MINERVINI

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Ernesto LOZZI

A cura dell'Assessore ai Lavori Pubblici
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 2.3. CUP: C57H21000260005. PINQUA LOTTO 2 VIA DON MINZONI.

Approvazione "VALUTAZIONI A SEGUITO DELL'INCONTRO DEL 12 AGOSTO 2024".

che viene sottoposta all'esame della Giunta:

Premesso che:

- Il progetto di fattibilità tecnico economica degli interventi di "riqualificazione e rifunzionalizzazione del Parco di Levante e di Via Don Minzoni", per un importo complessivo di € 2.350.000,00, è stato approvato, in prima analisi, già il 04/03/2021 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 24;
- Con la sopra citata Deliberazione di Giunta, il Comune di Molfetta ha aderito alla proposta "Nuova Ecologia dell'abitare- Riqualificazione dei paesaggi naturali urbani per le comunità" che la Città Metropolitana di Bari avrebbe poi candidato al PINQUA - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare, di cui all'art. 1 comma 437 L 160/2019;
- Il quadro economico di progetto ha previsto un unico importo lavori, pari ad € 1.945.300,91, al netto di Iva e delle somme a disposizione per la stazione appaltante, comprensivo degli interventi relativi sia al Parco di Levante che a Via Don Minzoni, per un importo complessivo pari ad € 2.350.000,00;
- Dopo l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - P.N.R.R. - il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto prot. n. 383 del 07/10/2021, ha approvato e successivamente pubblicato, in data 4/11/2021, l'elenco delle proposte ammesse al finanziamento fra le quali risultava ammessa la proposta "ID PINQUA 488" presentata dalla Città Metropolitana di Bari, quale soggetto proponente, comprendente la proposta presentata dal Comune di Molfetta per l'attuazione dell'intervento "RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI PARCO DI LEVANTE E VIA DON MINZONI (ID INTERVENTO 1860 CUP C57H21000260005)", per un importo complessivo di € 2.350.000,00 di cui 2.050.000,00 finanziati con fondi PNRR e 300.000,00 con fondi a valere sul Bilancio dell'Ente;
- Con nota prot. 18786 in data 16/03/2022 il dirigente del Settore LL.PP. del Comune di Molfetta ha nominato RUP l'arch. Antonella Fatone;
- Successivamente, per ottenere l'assegnazione del contributo dovuto al caro materiali, normato con il DPCM del 28/07/2022, il Comune di Molfetta, avendo già a disposizione il progetto esecutivo del Parco di Levante già approvato con DG 148 del 17/07/2020, ha ritenuto opportuno approvare, con DD 226 del 30/11/2022, la suddivisione del progetto in due lotti così distinti:
 - o Lotto 1 "riqualificazione e rifunzionalizzazione del Parco di Levante" di importo complessivo pari ad € 912.000,00 cui € 629.041,00 per importo lavori, € 5.425,72 per oo.ss. e € 277.533,28 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

- o Lotto 2 “riqualificazione e rifunionalizzazione di Via Don Minzoni” di importo complessivo pari ad € 1.195.100,19 di cui € 1.146.000,00 per lavori, compreso oo.ss. ed € 349.100,19 per somme a disposizione dell’Amministrazione;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 347 del 31.03.2023 avente ad oggetto “PNRR M5C212.3 Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’abitare (PinQua)-Riqualificazione e rifunionalizzazione di parco di levante e via don Minzoni. Affidamento incarico a professionisti esterni per la progettazione dell’opera, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione nonché valutazione dello stato vegetativo delle specie arboree ed arbustive esistenti. CUP C57H21000260005” si è proceduto ad affidare i servizi tecnici per la realizzazione della progettazione esecutiva relativa al lotto 2;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 713 del 08.06.2023 è stato approvato il verbale di validazione del progetto esecutivo redatto dal RUP in data 07.06.2023 ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 50/2016;
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 08.06.2023, è stato approvato il Progetto esecutivo di che trattasi per un importo lavori, pari € 1.135.471,71 oltre oo.ss. pari ad € 23.262,05, Iva al 10%, e somme a disposizione pari ad € 336.366,43 per complessivi € 1.495.100,19 con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO LOTTO 2		
VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO
a	IMPORTO TOTALE LAVORI	EURO
a.1	importo totale lavori	1.135.471,71 €
a.2	oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	23.262,05 €
	TOTALE LAVORI (a)	1.158.733,76 €
b	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	EURO
b.1	IVA sui lavori 10% (sull'importo a))	115.873,38 €
b.2	spese tecniche (compresi iva e cassa)	155.000,00 €
b.3	Accantonamento ex art.113 Dlgs 50/2016 - incentivo per funzioni tecniche	22.920,00 €
b.4	imprevisti sui lavori (comprensivo di IVA)	35.973,05 €
b.5	spese Anac	600,00 €
b.6	allacciamenti pubbl. serv. E approvvigionamento idrico	6.000,00 €
b.7	spese pubblicità gara	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	336.366,43 €
	COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (a+b)	1.495.100,19 €

Dato atto che:

- con determinazione dirigenziale del V Settore LL.PP. n. 760 del 15/06/2023 è stata indetta la procedura di gara negoziata relativa alla Riqualificazione e Rifunzionalizzazione di via don MINZONI– Lotto 2, da espletare tramite la Stazione unica appaltante della Città Metropolitana di Bari, in virtù del suddetto Protocollo d’Intesa;
- con Deliberazione Dirigenziale n. 3206 del 21.06.2023, la Stazione Unica Appaltante ha provveduto ad avviare la procedura negoziata senza bando (CIG: 9906307f22), di cui all’art. 63 del D.Lgs. 50/2016, ai sensi dell’art. 1 comma 2 lett.b) del DL 16 luglio 2020, n.76 convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120, per l’affidamento del citato intervento di “riqualificazione e rifunzionalizzazione di Via Don Minzoni – (Lotto 2)”, per un valore complessivo dell’appalto pari ad € 634.466,72 oltre IVA, di cui € 629.041,00 per lavori, soggetti a ribasso, ed € 5.425,72 per oneri di sicurezza, non soggetti al ribasso, come da quadro economico sopra riportato;
- con Determinazione Dirigenziale n. 5064 del 21.09.2023 la stessa Stazione Unica Appaltante ha provveduto, previa verifiche di legge e attestazione di congruità dell’offerta, di competenza del RUP, ex art. 95 c. 10 e 97 co. 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016, ad aggiudicare in via efficace l’appalto dei lavori di che trattasi in favore dell’operatore economico ITALIASCAVI ED ECOLOGIA SRL (P. IVA 02444660738) per un importo di € 837.296,84, corrispondente ad un ribasso del 26,26 % rispetto alla base d'asta di € 1.135.471,71, oltre € 23.262,05 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed IVA, per un importo complessivo dell’affidamento pari ad € 946.614,78;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1285 del 25.09.2023, il comune di Molfetta ha preso atto della suddetta aggiudicazione e ha rimodulato il quadro economico come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO RIMODULATO POST AGGIUDICAZIONE LOTTO 2				
VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	IMPORTO RIMODULATO	ECONOMIE
a	IMPORTO TOTALE LAVORI	EURO	EURO	EURO
a.1	importo totale lavori	1.135.471,71 €	837.296,84 €	298.174,87 €
a.2	oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	23.262,05 €	23.262,05 €	
	TOTALE LAVORI (a)	1.158.733,76 €	860.558,89 €	
b	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	EURO	EURO	EURO
b.1	IVA sui lavori 10% (sull'importo a))	115.873,38 €	86.055,89 €	14.505,68 €
b.2	spese tecniche (compresi iva e cassa)	155.000,00 €	155.000,00 €	
b.3	Accantonamento ex art.113 Dlgs 50/2016 - incentivo per funzioni tecniche	22.920,00 €	22.709,43 €	
b.4	imprevisti sui lavori (comprensivo di IVA)	35.973,05 €	41.106,01 €	
b.5	spese Anac	600,00 €	660,00 €	
b.6	allacciamenti pubbl. serv. E approvvigionamento idrico	6.000,00 €	6.000,00 €	
b.7	spese pubblicità gara		2.000,00 €	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	336.366,43 €	313.531,33 €	
	COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (a+b)	1.495.100,19 €	1.174.090,22 €	
c	ECONOMIE TOTALI SUI LAVORI			312.680,55 €
c.1	Di cui quota Fondo Opere Indifferibili (già imputata al lotto 1)			- €
c.2	Di cui quota PNRR			272.751,24 €
c.3	Di cui quota imputabile al cofinanziamento comunale			39.929,31 €
d	ECONOMIE SERVIZI TECNICI			8.329,42 €
d.1	Di cui quota PNRR			7.265,75 €
d.2	Di cui quota imputabile al cofinanziamento comunale			1.063,67 €
	COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO INCLUSE ECONOMIE(a+b+c+d)	1.495.100,19 €	1.495.100,19 €	

- in data 12/12/2023 Rep. n. 8644 è stato stipulato il contratto di appalto dei lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione di via don Giovanni Minzoni. (LOTTO 2). CIG: 9906307F22;

Considerato che:

- A seguito dell'inizio dei lavori e del conseguente taglio delle alberature esistenti, previsto dal progetto, alcuni cittadini hanno costituito il Comitato per la Difesa del Verde e del Territorio di Molfetta, con lo scopo di salvaguardare i pini esistenti;
- Il suddetto Comitato ha formalmente chiesto un incontro con il Sindaco e la Amministrazione con nota del 06/06/2024 prot. 44977;
- Il Sindaco dopo aver acquisito tutti i dati tecnici ha convocato i cittadini, le associazioni ed il suddetto Comitato ad un incontro in data 12/08/2024, alle ore 18 presso la sede comunale di Lama Scotella

Visto:

- Le "VALUTAZIONI A SEGUITO DELL'INCONTRO DEL 12 AGOSTO 2024", prot. N. 70787 del 12/09/2024, a firma del Sindaco e del Dirigente V Settore – Lavori Pubblici, qui allegato per farne parte integrante;

Visto

- il parere del responsabile di Settore LL.PP. per la regolarità tecnica della proposta, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- il parere del responsabile del Settore Servizio Finanziario - per la regolarità contabile della proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente regolamento di contabilità comunale;
- il vigente regolamento comunale;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n° 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il D.Lgs 36/2023;

Ravvisata la competenza della Giunta all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'Art. 48 comma 2 del T.U.E.LL.;

PROPONE DI DELIBERARE

per quanto esposto in narrativa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

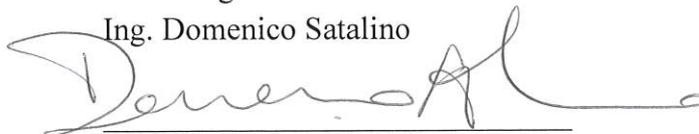
1. **Approvare** le "VALUTAZIONI A SEGUITO DELL'INCONTRO DEL 12 AGOSTO 2024", prot. N. 70787 del 12/09/2024, a firma del Sindaco e del Dirigente V Settore – Lavori Pubblici, qui allegato per farne parte integrante;
2. **Demandare** al Dirigente V Settore – Lavori Pubblici, le attività necessarie per la prosecuzione dei lavori di "Riqualificazione e rifunzionalizzazione di via don Minzoni" al fine di conservare il finanziamento PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 2.3.

3. **Dare atto che** l'intervento non costituisce spesa a carico di questo Comune, in quanto troverà totale copertura finanziaria nell'ambito dei finanziamenti PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 2.3.;
4. **Propone** di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000, stante l'urgenza di provvedere per quanto espresso in narrativa.

Il Dirigente del **V Settore LL.PP** sottoscrive la presente proposta di deliberazione a valere quale parere favorevole reso ai sensi degli artt. 49 e 147/bis del D.lgs. n. 267/2000.

Molfetta, 13/9/2024

Il Dirigente del V Settore
Area Progettazione e Lavori
Ing. Domenico Satalino



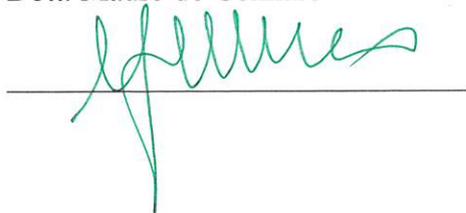
Il Dirigente del Settore I - Bilancio, Patrimonio, Partecipate e Servizi Istituzionali, vista ed esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147- bis del D.Lgs n. 267/2000,

di regolarità contabile

di non rilevanza contabile in quanto non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Molfetta, 13/9/2024

Il Dirigente del Settore Patrimonio
Dott. Mauro de Gennaro



prot. 40787
del 12/9/2024



VALUTAZIONI A SEGUITO DELL'INCONTRO DEL 12 AGOSTO 2024

PINQUA LOTTO 2 VIA DON MINZONI. PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 2.3. CUP: C57H21000260005.

Con riferimento all'appalto in oggetto, ed a seguito di quanto emerso nel corso dell'ulteriore incontro con il Comitato difesa verde e territorio Molfetta, svoltosi il giorno 12 agosto 2024 presso la sede comunale di Lama Scotella.

Premesso che:

- Prima dell'approvazione da parte della Giunta Comunale del progetto di fattibilità degli interventi di riqualificazione di parco di Levante e di via don Minzoni, il Comune aveva convocato in data 25 febbraio 2021 un incontro con la stampa e la cittadinanza per illustrare le previsioni progettuali e raccogliere suggerimenti. (allegato A)
- Tale progetto prevedeva sin da allora, 2021, l'abbattimento dei *pinus pinea* (pino domestico) per motivi di sicurezza; (allegato B)
- Il progetto di fattibilità tecnico economica degli interventi di "riqualificazione e rifunzionalizzazione del Parco di Levante e di Via Don Minzoni", per un importo complessivo di € 2.350.000,00, è stato approvato, in prima analisi, già il 04/03/2021 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 24, dove viene confermata "l'eradicazione dei pini"; (allegato C)
- Prima della formale assunzione della delibera di cui al punto precedente, il 12.2.2021 si è svolto un apposito incontro tenutosi presso la Città Metropolitana di Bari. Nella stessa delibera GM n. 24/2021 si dà atto nelle premesse che "...nel corso del ridetto incontro, giusta verbale redatto in pari data in atti (della Città Metropolitana) è stato portato a compimento il percorso di condivisione dei contenuti dell'intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione di parco levante e via don Minzoni";
- A seguito di tale condivisione veniva delegata la Città Metropolitana a candidare il progetto di che trattasi, così come formulato (vedasi allegato C): in tal senso fu formalizzato accordo di collaborazione tra Comune di Molfetta e Città Metropolitana ex art. 15 L. 241/1990, all'interno del quale viene richiamato il progetto così come approvato con la predetta delibera G.C. n. 24/2021;
- Con la sopra citata Deliberazione di Giunta, il Comune di Molfetta ha aderito alla proposta "Nuova Ecologia dell'abitare- Riqualificazione dei paesaggi naturali urbani per le comunità", che la Città Metropolitana di Bari avrebbe poi candidato al PINQUA - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare, di cui all'art. 1 comma 437 L 160/2019;
- In data 10/03/2021 la Città Metropolitana di Bari ha indetto e tenuto un *webinar* aperto a tutti dal titolo "PINQUA - presentazione del percorso di co-progettazione e delle proposte della CMB candidate al programma promosso dal MIT", e che all'interno di queste proposte vi erano i progetti di

riqualificazione di parco di levante e via Don Minzoni, così come sopra definiti, con la previsione di “eradicazione” dei pini;

- Dopo l’approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - P.N.R.R. - il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto prot. n. 383 del 07/10/2021, ha approvato e successivamente pubblicato, in data 4/11/2021, l’elenco delle proposte ammesse al finanziamento fra le quali risultava ammessa la proposta “ID PINQUA 488” presentata dalla Città Metropolitana di Bari, quale soggetto proponente, comprendente la proposta presentata dal Comune di Molfetta per l’attuazione dell’intervento “*RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI PARCO DI LEVANTE E VIA DON MINZONI (ID INTERVENTO 1860 CUP C57H21000260005)*”, per un importo complessivo di € 2.350.000,00 di cui 2.050.000,00 finanziati con fondi PNRR e 300.000,00 con fondi a valere sul Bilancio dell’Ente, sempre con la previsione di “eradicazione” dei pini;
- Con nota prot. 94763/2021 della Città Metropolitana di Bari, acquisita al protocollo comunale n. 73071 del 21/10/2021, stabiliva che l’ultimazione dei lavori dovesse avvenire entro il **31/03/2026**;
- Con decreto ministeriale n. 804 del 20/01/2022 venivano approvati i vari progetti PINQUA, tra cui il progetto di Via don Minzoni, mantenendo la previsione di “eradicazione” dei pini;
- Con deliberazione di G.C. n. 82 del 16/3/2022 si approvava lo schema di atto d’obbligo tra la Città metropolitana di Bari ed il Comune di Molfetta per la effettuazione dell’intervento di che trattasi (don Minzoni, come precedentemente approvato e finanziato)-(allegato D);
- Con deliberazione di G.C. 196 del 19/9/2022 si prendeva atto dell’ammissione al finanziamento della proposta progettuale come prima definitiva (vedi allegato C) e di cui all’accordo con Città metropolitana e Decreto Ministeriale (allegato E);
- Con delibera di G.C. n. 226 del 30/11/2022, al fine di collimare le procedure previste dal DPCM del 28/7/2022, il Settore Lavori Pubblici ha suddiviso in due lotti funzionali il programma approvato ed altresì ha proceduto all’aggiornamento prezzi. Anche in tale atto nulla viene variato circa la necessità e la previsione progettuale di “eradicazione” dei pini (allegato F):
 - Lotto 1 “*riqualificazione e rifunionalizzazione del Parco di Levante*” di importo complessivo pari ad € 912.000,00 cui € 629.041,00 per importo lavori, € 5.425,72 per oo.ss. e € 277.533,28 per somme a disposizione dell’Amministrazione;
 - Lotto 2 “*riqualificazione e rifunionalizzazione di Via Don Minzoni*” di importo complessivo pari ad € 1.195.100,19 di cui € 1.146.000,00 per lavori, compreso oo.ss. ed € 349.100,19 per somme a disposizione dell’Amministrazione;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 347 del 31/03/2023 avente ad oggetto “*PNRRM5C212.3 Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’abitare (PinQua). Riqualificazione e rifunionalizzazione di parco di levante e via don Minzoni. Affidamento incarico a professionisti esterni per la progettazione dell’opera, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione nonché valutazione dello stato vegetativo delle specie arboree ed arbustive esistenti. CUPC57H21000260005*” si è proceduto ad affidare i servizi tecnici per la realizzazione della progettazione esecutiva relativa al lotto 2 (via don Minzoni) (allegato G), al fine di definire i dettagli esecutivi, affidando a tecnico specializzato ed esperto anche la valutazione agronomica dell’intervento sui pini, al fine di valutare le previsioni di cui al progetto di fattibilità del 2021;
- L’agronomo incaricato, assistito da altro dottore Agronomo e da altro dottore in scienze agrarie (tre professionisti), ha redatto la relazione Agronomo-Botanica, che conferma e giustifica “l’eradicazione” dei pini; (allegato H)
- Tale relazione, con tutti gli atti connessi al progetto esecutivo di via don Minzoni, è stata approvata con delibera di G.C. n. 103 dell’8/6/2023, naturalmente confermando, ancora una volta, la “eradicazione” dei pini (allegato I);

- Tutti gli atti pubblici di approvazione sono stati ovviamente pubblicati nelle forme e nei modi di legge, e comunque ripresi e divulgati dalla stampa locale. **Inoltre il progetto di riqualificazione di via Don Minzoni, sempre con la previsione di “eradicazione” dei pini, viene illustrato nella seduta di Consiglio Comunale del 31 maggio 2023, in occasione della presentazione del piano triennale delle opere pubbliche (allegato L)**
- Con determinazione n. 760 del 15/6/2023 viene indetta la procedura di gara che viene svolta dalla stessa Città Metropolitana (allegato M), all'uopo delegata come stazione appaltante qualificata per gli appalti PNRR;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1285 del 25.09.2023, è stata pronunciata l'aggiudicazione efficace dei lavori di Via Don Minzoni in favore dell'operatore economico ITALIASCAVI ED ECOLOGIA s.r.l. (P.IVA 02444660738) per un importo di € 837.296,84, corrispondente ad un ribasso del 26,26 % rispetto alla base d'asta di € 1.135.471,71, oltre € 23.262,05 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed IVA, per un importo complessivo dell'affidamento pari ad € 946.614,78; (N)
- in data 12/12/2023 è stato stipulato il CONTRATTO DI APPALTO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI VIA DON GIOVANNI MINZONI. (LOTTO 2) N. di Rep. 8644;
- con DD 189 del 01/03/2024 è stato affidato, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023 il servizio di D.LL. all'Arch. Francesco Viganotti con studio professionale in Molfetta alla via Piscina d'Amato, 4 - CF: VGNFNC91E22F284Y P.IVA 08427500726 PEC: viganotti.21122@oamilano.it
- in data 2 febbraio 2024, si è tenuto presso l'Università Popolare Molfettese un incontro pubblico nel quale l'assessore ai lavori pubblici Piergiovanni ha illustrato, tra gli altri, anche il progetto di via Don Minzoni, come precedentemente approvato (O);
- in data 28 febbraio 2024, si è tenuto presso la parrocchia “Cuore Immacolato di Maria”, un incontro con i cittadini del quartiere di levante, per illustrare il progetto di riqualificazione di via Don Minzoni, come formulato sin dal 2021, che prevede l'eradicazione dei pini (si allega copia del verbale). E' altresì ancora visibile il video postato sulla pagina *facebook* dell'assessore Piergiovanni, visto da oltre 7mila persone, che illustra la necessità del taglio degli pini e la necessità di ripristinare la piena funzionalità, come requisito imprescindibile per la “rigenerazione” dell'intera area; (allegato P);
- Dal suddetto incontro non sono emerse problematiche circa l'eradicazione, bensì quelle che i cittadini riscontrano su via Don Minzoni
 - o presenza di deiezioni canine e scarso controllo;
 - o condizioni di pericolosità dei marciapiedi e delle carreggiate a causa del sollevamento e dissesto delle marmette e della pavimentazione, dei cordoli in pietra e dell'asfalto;
 - o pericolosità degli incroci su via Don Minzoni con particolare riferimento all'incrocio con via gen. Amato e via F. Carabellese;
- In data 23/03/2024 è stato sottoscritto il verbale di consegna dei lavori ed è stato fissato come termine per la loro ultimazione il giorno 11/11/2024; (si ricordi il termine ultimo per il collaudo dell'opera entro il 31/3/2026 pena perdita finanziamento);
- In data 22/04/2024, è pervenuta nota PEC n. 31450 con la quale la D.LL., ha richiesto la autorizzazione a redigere una perizia suppletiva e di variante ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera c) del D.Lgs 50/2016, anche in relazione alle richieste dei residenti, di cui all'incontro del 28 febbraio 2024, specialmente in relazione alla sicurezza dell'incrocio con via Gen. Amato e F. Carabellese, con la previsione di una rotatoria e l'eliminazione dell'area giochi, poco funzionale in quel contesto, anche per via di una realizzazione analoga nell'adiacente area del Parco di Levante;
- A seguito dell'inizio dei lavori e del conseguente taglio delle alberature esistenti, previsto dal progetto, alcuni cittadini hanno costituito il Comitato per la Difesa del Verde e del Territorio di Molfetta, con

lo scopo di salvaguardare i pini esistenti;

- Il suddetto Comitato ha formalmente chiesto un incontro con il Sindaco e la Amministrazione con nota del 06/06/2024 prot. 44977;
- Il Sindaco dopo aver acquisito tutti i dati tecnici ha convocato i cittadini, le associazioni ed il suddetto Comitato ad un incontro in data 12/08/2024, alle ore 18 presso la sede comunale di Lama Scotella

Le questioni emerse.

Durante l'incontro, il dott. Cosmo Sallustio ha presentato la richiesta per conto del Comitato difesa del verde e territorio Molfetta.

Successivamente ha preso la parola, tra gli altri, il dott. Agronomo Bernardoni redattore di una perizia "in seguito a richiesta da parte degli abitanti – rectius Comitato- di via Don Minzoni".

La suddetta perizia (allegato Q) premette che "è stato applicato un *Esame Speditivo Puntuale (ESP)* secondo le procedure per la gestione del rischio da caduta alberi nelle aree verdi estensive...presenti in aree verdi urbane e periurbane presso aree e percorsi ad accesso riservato".

Per chiarezza si riporta la definizione di aree e percorsi ad accesso riservato

3.3 TIPOLOGIE DI FRUIZIONE

Di seguito si descrivono le diverse modalità in cui si può manifestare la presenza antropica nei vari contesti oggetto del presente lavoro.

I. Aree e percorsi ad accesso riservato

Aree e percorsi perimetrati da segnaletica ben visibile con divieto d'accesso e/o con recinzione e chiusura posta agli accessi carrai, fruite esclusivamente da personale autorizzato. Sono comprese anche le aree chiuse temporaneamente ad es. per lavori o fruite esclusivamente per ragioni di servizio e ricerca.

che differiscono per la natura e soprattutto per la fruizione dell'area di via don Minzoni.

Il Manuale delle PROCEDURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DA CADUTA ALBERI NELLE AREE VERDI ESTENSIVE - Sintesi del Manuale – riporta la definizione di **aree estensive** "L'ambito è la porzione di territorio fisicamente definita e/o individuabile sulla base di parametri omogenei che si caratterizza in base ai valori storici, paesaggistici, culturali, naturalistici ed alla vicinanza ai centri urbani nonché alla presenza o meno di specifiche norme di tutela. In base a questi elementi distintivi sono stati individuati i seguenti ambiti.

1. Parchi, giardini storici (urbani e non) ed aree sottoposte a vincolo paesaggistico
2. Aree protette e siti della rete natura 2000
3. Altre aree verdi urbane e periurbane
4. Altre aree verdi extraurbane"

Per **Esame Speditivo Puntuale (ESP)** il manuale riporta "L'esame speditivo puntuale ha per oggetto tutti i singoli alberi di una formazione arborea radicati su una superficie con dimensioni prestabilite: ad esempio per una fascia boscata perimetrale ad una strada di pubblico accesso, la larghezza entro la quale deve essere applicato l'ESP corrisponde all'altezza massima attuale degli alberi il cui letto di caduta comprende i margini interni della strada stessa, più 1/2 di questo valore. Scopo dell'ESP è di individuare in ciascun esemplare arboreo la presenza di sintomi macroscopicamente evidenti e facilmente riconducibili a possibile instabilità della pianta o di parti di essa, senza utilizzare strumentazioni specializzate."

La stessa perizia del Comitato precisa che "... per quanto riguarda gli apparati radicali non se ne è potuto studiare lo stato nel sottosuolo, intervento che richiede un oneroso lavoro di scavo, limitandosi a osservare la zona attorno al colletto".

Tale osservazione, invero, è stata accuratamente effettuata dai tecnici comunali, che l'hanno documentata con numerose riprese fotografiche, nelle quali sono ben visibili i danni provocati dalle radici dei pini, che addirittura si sono infilati nei corrugati contenenti i cavi elettrici e nelle tubature idriche, con evidente potenzialità di danno.

In ogni caso, benché non trattasi di area estensiva e l'esame speditivo non ha potuto verificare lo stato radicale, la stessa perizia del Comitato non classifica alcuno dei pini di via don Minzoni in classe A. Cioè in quella categoria per la quale gli alberi "*manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a cinque anni*";

Pur nella superficialità dell'esame, la stessa perizia del Comitato individua alcuni di quei pini che necessitano di "*un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a tre anni*" (classe B); altri di un "*controllo visivo e di norma con indagini strumentali... con cadenza temporale non superiore a due anni*" (classe C); e per un albero si "*manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo...*" (classe C/D);

La perizia del Comitato conclude suggerendo:

- 1) Ulteriore allargamento delle aiuole verdi;
- 2) Adozione di misure per evitare il dissesto del manto asfaltitico delle strade adiacenti;
- 3) Arieggiatura del terreno mediante arieggiatore meccanico pneumatico ..."
- 4) Realizzazione di pavimentazione permeabile in terra stabilizzata da realizzarsi ad una adeguata distanza dall'albero;
- 5) Evitare scavi di profondità superiore al manto stradale in prossimità delle piante comunque con una distanza minima consentita della luce netta di scavo, dal filo tronco, non inferiore a metri 3 (tre).

Appare evidente che la valutazione fatta con la perizia del Comitato parte da una premessa del tutto diversa dalle reali condizioni di utilizzo di via Don Minzoni, che invece è un viale liberamente accessibile e frequentato da persone.

Il terreno su cui sono piantati i pini di via Don Minzoni non è profondo più di 10 cm, mentre al di sotto dei 10 cm è presente uno strato roccioso calcareo molto compatto che ha impedito e impedirà alle radici di andare in profondità. Per cui nessuna arieggiatura sarebbe possibile, in quanto l'apparato radicale non avrebbe alcuna possibilità di trovare allocazione alternativa, se non quella di continuare ad incunarsi sotto la strada e all'interno dei sotto-servizi, come già ampiamente documentato, con progressiva inclinazione degli alberi stessi, ed inevitabile peggioramento delle classi di propensione al cedimento.

Ed ancora, la stessa perizia propone alcuni interventi che potrebbero essere adottati per evitare il taglio dei pini ed evitare i dissesti stradali causati dalle radici, in particolare quello di "*Evitare scavi di profondità superiore al manto stradale in prossimità delle piante, comunque con una distanza minima consentita della luce netta di qualsiasi scavo, dal filo tronco, non inferiore a m. 3 (tre).*"

Anche in questo caso risulta evidente che una prescrizione del genere non è affatto compatibile con la realizzazione del progetto, approvato sin dal 2021 e già contrattualizzato, in quanto così facendo non solo non sarebbe possibile effettuare nuovi scavi per lo spostamento dei sotto-servizi esistenti e la realizzazione di quelli nuovi, ma non sarebbe nemmeno possibile liberare dalle radici i sotto-servizi esistenti, con conseguenti danni al patrimonio comunale e disservizi alle utenze che a quei sotto-servizi sono collegate.

Effettuare scavi a tre metri dai pini, nel concreto, significherebbe lasciare impraticabile un'ampia fascia di strada, appunto di tre metri da una parte e dall'altra dei pini, per un totale di oltre sei metri, compromettendo l'utilizzo e la fruibilità dell'area, rimandando tra qualche anno un controllo che già oggi è stato effettuato con esito negativo, e che esige una risposta a favore della cittadinanza in termini di fruibilità dell'area rigenerata in sicurezza.

Significherebbe, in sostanza, eseguire un progetto completamente diverso da quello già condiviso sia nel 2021 che nel febbraio del 2024, approvato, contrattualizzato e finanziato nell'ambito del programma PINQUA, la cui corposa pluralità di atti pubblici tecnici e amministrativi sono stati oggetto di pubblica discussione e

divulgazione, originando obbligazioni assunte circa l'utilizzo del finanziamento mediante il contratto in essere con la ditta esecutrice.

Ad ogni buon conto, al fine di verificare la possibilità di poter tenere conto della richiesta avanzata circa la salvaguardia dei pini, in data 27/8/2024 il Sindaco ha incontrato il dott. Bernardoni, unitamente al dirigente dei Lavori Pubblici e altri tecnici comunali.

In sintesi il dott. Bernardoni, confermando la sua relazione di cui all'allegato Q, ha convenuto coi tecnici che, una eventuale progettazione esecutiva in linea con quanto da lui proposto, in sostanza comporterebbe la redazione di un nuovo progetto, la cui conseguenza sarebbe quella di dover rinunciare all'intervento di riqualificazione PINQUA in corso di esecuzione.

In sostanza la questione si può sintetizzare così:

- da una parte un complesso procedimento amministrativo che parte nel 2021, viene presentato ai residenti e reso noto in una serie numerosa di atti pubblici e comunicazioni varie, viene apprezzato da alcuni residenti, in quanto risolve gli annosi problemi di sicurezza, riceve finanziamento PNRR, che deve essere rendicontato non oltre il 31/3/2026, per il quale sussistono le obbligazioni assunte dal Comune sia nei confronti della Città Metropolitana che con la ditta aggiudicataria dei lavori contrattualizzati, oltre che con i tecnici. In relazione ad un progetto redatto e approvato, sul piano tecnico, da una pluralità di figure tecniche e sulla base di una relazione agronomica redatta da tre titolati professionisti in materia (vedasi allegato H) ed in linea col regolamento comunale del verde (art. 18, comma 1 e 2. ed altresì comma 3) (allegato R), gli alberi da eradicare previsti sono n. 66, e saranno sostituiti da n. 140 alberi e circa 300 metri di siepe.
- dall'altra parte, la verosimile salvaguardia dei circa 40 pini rimasti, esigerebbe l'abbandono dell'attuale progetto e delle relative obbligazioni contrattuali in essere, con evidenti conseguenze giuridiche, per redigere una nuova progettualità, come affermato dallo stesso tecnico del comitato, nella quale dovrebbero essere realizzate metodiche per le quali si ritiene non si abbiano, allo stato delle conoscenze tecniche, la certezza assoluta della salvaguardia dei pini rimasti, rinviando, sostanzialmente, nel medio e lungo periodo, la verifica di quanto realizzato.

Eticamente sarebbe come rinviare a chi verrà dopo un problema sollevato da anni dagli stessi residenti circa la sicurezza e la fruibilità di via Don Minzoni. Considerato che ad oggi siamo destinatari di un importante finanziamento, concesso su una progettualità approvata dopo un lungo e partecipato percorso procedimentale, questo costituirebbe un enorme danno per la collettività.

Preliminarmente, ad ulteriore conferma della grande difficoltà e della "sperimentalità" degli interventi tesi a limitare lo sviluppo radicale dei pini, è il caso di ricordare che la Amministrazione Comunale ha eseguito già due opere in tal senso:

- il primo, risalente a circa 20 anni addietro, consistente nella realizzazione di scavi in sede stradale ed apposizione di barriere anti-radice;
- il secondo, circa 10 anni fa, nell'ambito di lavori di manutenzione stradale eseguiti dalla Multiservizi, consistente nella realizzazione di una sottile piattaforma in calcestruzzo sotto il manto di asfalto.

Entrambi gli interventi hanno avuto risultati che nel tempo sono stati del tutto inefficaci, come si evince dall'osservazione odierna sia della strada che dei marciapiedi e delle pericolose radici affioranti.

Infatti si allegano le deduzioni che l'Ufficio tecnico ha svolto durante lo stesso incontro pubblico del 12/8/2024 col Comitato, nel quale si possono vedere sia i vari danni arrecati al manto stradale provocati dalle radici dei pini, sia gli interventi contenitivi pregressi fatti, sia le infiltrazioni delle radici nei sotto-servizi esistenti, che ovviamente non possono rimanere senza interventi risolutivi. È stata altresì presentata la nuova proposta progettuale, integrata con la variante proposta dalla direzione lavori e dagli uffici, al fine di migliorare ("riqualificare") l'intera area (vedasi allegato S"), in ragione del fatto che:

- 1) dalle foto dei pini abbattuti sono documentate le penetrazioni dell'apparato radicale nei sotto servizi;
- 2) dalla condizione del manto stradale pericoloso per la circolazione e dall'impossibilità di ovviarvi, è stato previsto lo spostamento dei sotto-servizi, come suggerito dalla stessa perizia del comitato, nel

passaggio in cui consiglia di *“Evitare scavi di profondità superiore al manto stradale in prossimità delle piante comunque con una distanza minima consentita della luce netta di scavo, dal filo tronco, non inferiore a metri 3 (tre)”*.

- 3) vi è lungo elenco di incidenti già registrati in quella strada e segnalazioni di pericolosità (allegato S presentazione variante).

Pertanto, anzitutto si ritiene che non procedere con la progettazione già contrattualizzata e frutto di un complesso e partecipato procedimento amministrativo iniziato nel 2021, come innanzi precisato, porterebbe ad una verosimile perdita dei finanziamenti ottenuti e rinvierebbe il problema dei pini, aggravandolo piuttosto che risolverlo.

Inoltre, più che riqualificazione avremmo una involuzione meramente difensiva, senza prospettiva di risoluzione definitiva dello stato dei pini e dell'area, tanto che la stessa perizia raccomanda osservazioni a due/tre/cinque anni, senza eliminare il problema della impraticabilità della strada, con scavi a tre metri dagli alberi. Praticamente non sostenibile né con l'attuale progetto, né con l'attuale finanziamento, né con le esigenze reali di funzionalità, e quindi sostanzialmente inutile, in quanto il patrimonio arboreo che si prevede di rigenerare con l'intervento appaltato sarà oggi, senza alcun rinvio, di gran lunga superiore a quello esistente. Infatti la già citata perizia, seppur partendo da una premessa errata (aree e percorsi ad accesso riservato), nella descrizione della pericolosità degli alberi esistenti, comunque individua delle classi di propensione al cedimento, alcune delle quali prevedono la necessità di monitorare lo stato di salute delle piante.

Questo per la Comunità Molfettese significherebbe dover eventualmente intervenire in tempi successivi per eliminare i pericoli, ma con fondi del bilancio comunale, in quanto non si potrà più usufruire dei finanziamenti PNRR, che hanno una scadenza temporale ben definita, arrecando quindi non solo un grave danno economico all'Ente, ma anche e soprattutto disfunzionalità al quartiere.

Senza contare i possibili danni erariali per il cambio di progettualità, supportato solo da un Comitato e con presupposti tecnico-scientifici discutibili, oltre ai potenziali contenziosi che si innescherebbero con l'aggiudicataria e con i tecnici, anche in relazione alla possibile perdita dei finanziamenti PNRR.

Nel prosieguo della discussione del 12/8/2024 è emerso, peraltro, che alcuni residenti storici di via Don Minzoni sono particolarmente favorevoli alla realizzazione delle opere di riqualificazione e di eliminazione delle problematiche legate alle radici dei pini. A conferma di quanto è emerso negli incontri del 2021 e di febbraio 2024 (vedasi anche allegato T – Altra Molfetta)

Purtroppo, la realtà dei fatti è che vi è stato un errore all'origine della realizzazione, decenni orsono, del viale alberato di via Don Minzoni, sia nella scelta della tipologia di alberi che nella modalità di posa.

Infatti tutti gli esperti del settore sconsigliano l'uso dei pini come alberature stradali, soprattutto nelle aiuole spartitraffico. Tante Città italiane hanno commesso lo stesso errore in periodi analoghi, e stanno risolvendo tale problema prevalentemente con l'abbattimento dei pini, specialmente nelle strade ad alto scorrimento, mentre dove hanno tentato tecniche alternative di intervento, in pochi casi queste hanno portato a soluzioni efficaci. Per citare solo alcuni esempi nei Comuni contermini, balzati alle cronache in questi giorni, si veda il caso di Bisceglie ed altri (allegato V).

E la conferma della bontà della scelta operata nel progetto appaltato è data dal fatto che il regolamento comunale del verde (vedi allegato R), all'art. 21, comma 1, dispone esplicitamente *“...dovrà essere evitato l'uso di specie il cui apparato radicale tende ad essere superficiale ed invadente...”*

Ciò non deve far credere che l'opzione degli abbattimenti sia stata presa a “cuor leggero”, anche perché, se l'Amministrazione Comunale ed i tecnici avessero optato per un progetto di conservazione dei pini sin dalla progettazione preliminare, l'area non sarebbe stata resa completamente fruibile alla cittadinanza, come invece verrà fatto con l'intervento appaltato, che è stato ponderato da diversi vagli tecnici: in sostanza non ci sarebbe stata, ed a maggior ragione oggi non c'è, nella condizione specifica di degrado della zona, alternativa credibile ed attuabile, se non quella della sostituzione di quei 40 ulteriori pini con ben 140 nuovi alberi e 300 metri di siepe.

L'obiezione che gli alberi sostitutivi non siano grandi quanto gli esistenti, non ha fondamento, e non solo

perché passiamo dagli attuali 66 Pini a 140 Alberi e oltre 300 metri di siepe, ma anche perché sono previste alberature sempre verdi in numero di 100 ed una siepe sempre verde.

Si ritiene non condivisibile il ragionamento, in parte egoistico, del "qui ed ora", cui consegue il fatto di non risolvere il problema oggi e di rinviarlo nel tempo, per conservare ora pini certamente grandi, ma altrettanto certamente pericolanti o potenzialmente tali, in prospettiva comunque da eradicare, rimandando ad altri, ai giovani di oggi, il problema, quando invece, con l'intervento già appaltato, si avrebbe la rigenerazione di un'area ben riqualificata con alberature moltiplicate dotate di apparato radicale non invasivo, viabilità sicure e utilizzabili, oltre ad una pista ciclabile funzionale.

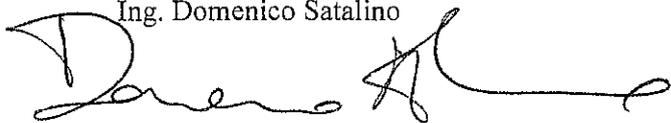
Tutto ciò premesso e considerato, alla luce di quanto emerso nella valutazione tecnica, amministrativa e contabile dei molteplici atti, considerato che le esigenze del Comitato sono state valutate come innanzi precisato, e che vi sono comunque le conferme di condivisione del progetto in essere espresse da parte di altri residenti in via Don Minzoni, come già espresse formalmente nel 2021 e nel febbraio 2024 e discusse informalmente in tutti questi anni nel corso del procedimento, si ritiene opportuno, per dare alla cittadinanza ed ai residenti un quartiere riqualificato e sicuro, peraltro in linea con lo spirito del finanziamento, che è quello della "rigenerazione urbana", di procedere col progetto e le obbligazioni assunte dal Comune, mediante l'approvazione della variante presentata, vagliata da numerosi tecnici, architetti, ingegneri, agronomi, che sottoscrivono la validità progettuale delle scelte operate per la rigenerazione urbana di via don Minzoni e che hanno accolto e risolto le problematiche presentate dai residenti nel 2021, in concomitanza con la presentazione del primo progetto, così come confermate nel febbraio 2024, circa la pericolosità dell'incrocio e la eliminazione dell'area giochi e l'aumento sostanziale del patrimonio arboreo con la piantumazione di ben 140 alberi, così disposti:

- 1) una filiera di siepe lungo tutto il percorso di metri 300 sempre verde;
- 2) n. 100 alberi a filare esterno, sempre verdi;
- 3) n. 40 alberi centrali, con tronco già di 30/35 cm, di cui si sono proposte varie tipologie, non prese in considerazione dal Comitato e per le quali si procederà in sede tecnica agronomica, anche prendendo in considerazione eventuali contributi dei residenti che vorranno interloquire in tal senso.
- 4) una parte di alberi a foglia caduca, la cui presenza svolge anche una funzione pedagogica, mostrando l'alternanza delle stagioni.
- 5) Un sistema del verde sarà intervallato da almeno 10 alberi "esemplari" sempre verdi, posti nei punti più significativi della via Don Minzoni.

Giusta l'osservazione del Comitato circa la verifica, prima dell'abbattimento, di eventuali nidi protetti: tale verifica è stata effettuata in data 23 agosto 2024 alle ore 10:00, alla presenza del RUP, del D.LL., del dirigente del Settore LL.PP., dell'Impresa esecutrice e di un ufficiale di Polizia Locale, da cui risulta che non vi sono nidi protetti. (allegato U).

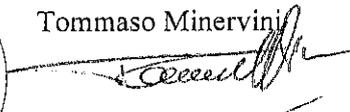
Il dirigente

Ing. Domenico Satalino



Il sindaco

Tommaso Minervini



Deliberazione di Giunta Comunale n. 162 del 13/9/2024

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 18 SET. 2024 per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Ernesto LOZZI

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Ernesto LOZZI

, li _____
